

Le infrastrutture Il dibattito

Lioni-Grotta e Alta Capacità la Lega: dialogo coi Comuni

«Lioni-Grottaminarda, la Lega e il Governo sono disponibili ad avere un nuovo confronto con i sindaci della Valle Ufita e dell'Alta Irpinia».

A confermarlo è Gianluca Cantalamessa, segretario regionale della Lega, che in seguito dell'ultimo incontro di Grottaminarda, dove è stato ribadito l'impegno dei primi cittadini a salvaguardare il ruolo del commissario Filippo D'Ambrosio per completare l'opera, manifesta la volontà dell'esecutivo giallo-verde a collaborare. «Quando si parla di infrastrutture, come abbiamo dimostrato con l'Alta Capacità, questione su cui il partito di Matteo Salvini si sta già attivando nei dicasteri competenti, non ci tiriamo mai indietro. Siamo disponibili a dare il massimo per il bene delle comunità. Detto ciò, vogliamo avere un confronto tecnico per capire quali sono realmente le priorità relative alla Lioni-Grottaminarda e come poter dare un contributo fattivo. Non siamo il



**CANTALAMESSA:
PRESTO UN TAVOLO
COL SOTTOSEGRETARIO
SIRI ANCHE PER
LA PROROGA
DEL COMMISSARIO**

partito delle promesse. Vogliamo prendere impegni concreti con la collettività e non gradiamo ulteriori perdite di tempo. Per tale ragione, dopo aver preso visione del progetto, sono pronto a organizzare un tavolo con il sottosegretario per le Infrastrutture e i Trasporti Armando Siri».

Dalla prossima settimana, a

favorire l'interlocuzione dovrebbe esserci pure il nuovo segretario della Lega, che in Irpinia dovrebbe terminare la fase di commissariamento. Cantalamessa, intanto, ribadisce la propria apertura a ogni questione relativa allo sviluppo e in modo particolare rispetto alla stazione Hirpinia. «È una tematica che ci sta a cuore e non le nascondo che l'abbiamo già portata a conoscenza di chi di dovere. Posso assicurare gli amministratori locali che non ci sarà alcun taglio e che l'infrastruttura sarà realizzata, come stabilito in partenza, senza alcuna modifica. I fondi ci sono e saranno messi a disposizione affinché tutto proceda per il meglio. La Valle Ufita dovrà diventare un corridoio fondamentale per la crescita dell'intero Mezzogiorno, essendo punto di raccordo tra Campania e Puglia. Non intendiamo ignorare e mettere da parte un tessuto produttivo quale quello irpino, dove esistono eccellenze e dove è necessaria una politica che sia vicina ai territori. Nei prossimi giorni, mi incontrerò di nuovo con i sindaci e le associazioni di categoria per illustrare loro l'iter relativo all'opera. Posso dire che con il presidente della Provincia è già nato un ottimo rapporto di collaborazione che sono certo presto darà i suoi frutti».

ed. si.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lioni-Grotta, i sindaci: sì a D'Ambrosio

►L'Unione dei comuni chiede al governo la proroga dell'incarico commissariale: «Filippo non è sostituibile»

►All'appello mancano 70 milioni: «In tre anni i primi stralci saranno fruibili, per consegnare tutto ne occorrono cinque»

GROTTAMINARDA/1

Nicola Diluiso

«Siamo uniti e pronti a chiedere alla classe parlamentare dei nostri territori di inserire un emendamento nella prossima legge di stabilità o di far emanare un decreto ad hoc che consenta la proroga del Commissario ad Acta». Stefania Di Cicilia, presidente dell'Unione dei Comuni "Terre dell'Ufita", l'ha annunciato ieri a Grottaminarda dove amministratori, parti sociali e cittadini si sono ritrovati per discutere sulla Lioni-Grottaminarda. Dietro l'angolo - il prossimo 31 dicembre - vi è la scadenza delle funzioni commissariali, ed a oggi non c'è alcuna certezza che Filippo D'Ambrosio venga riconfermato. «Come ho sempre detto ogni anno - ha spiegato l'ingegnere - se il governo vorrà, sono pronto a trasferire le competenze ed a cessare le nostre funzioni. Il problema è però che si tratta di competenze variegate che difficilmente credo possano essere attribuite ad un solo destinatario, e perlopiù in un mese di tempo. La burocrazia che si cela dietro questo impegno è mostruosa».

Il completamento della tangenziale delle zone interne, non dovrebbe costare un euro in più del previsto. Sulla somma totale di circa 430 milioni di euro, all'appello ne mancano 70, di competenza del governo centrale (Mit). Ma una stima più che attendibile sui tempi della chiusura dei primi stralci funzionali, Filippo D'Ambrosio la svela alla platea: «Entro tre anni i primi stralci funzionali saranno resi

fruibili». Si tratta nella fattispecie del versante che da Frigento scende verso Grottaminarda. O che, viceversa, va verso Villamaina. «Una volta stanziati i 70 milioni di euro, da quel momento occorrono altri cinque anni per la realizzazione delle opere mancanti».

Luca Cascone, presidente in Regione della commissione trasporti ha garantito: «L'Anas non può subentrare nelle opere in corso. Quindi noi siamo disposti a subentrare, ma come prima cosa vogliamo che il commissario resti in carica sino alla fine dei lavori».

In aula molti amministratori, dal sindaco di Sturno Vito Di Leo, al collega di Frigento, Carmine Ciullo. E ancora Giuseppe De Pasquale, Michele Spinazzola, Felice Martone e Paolo Caruso, fasce Tricolori rispettivamente di Bonito, Melito, Castel Baronia e Zungoli. Al loro fianco anche il consigliere provinciale Franco De Cecilia. Al tavolo presenti, anche il sindaco di Grottaminarda, Angelo Cobino che ha detto: «Così come per l'Alta Capacità, dobbiamo tenere sempre desta l'attenzione su progetti di questa rilevanza». L'ex deputato Dem, Luigi Famiglietti, il presidente della Provincia Biancardi e Domenico Gambacorta, sindaco di Ariano Irpino, dicono: «Lunedì sera, con Pino Bruno di Confindustria, abbiamo incontrato il sottosegretario alle Infrastrutture Armando Siri, ribadendo l'importanza della proroga commissariale». Il consigliere regionale Francesco Todisco ha chiosato: «Non possiamo consentire di disperdere questo patrimonio».

© RIPRODUZIONE LIBERATA

M

Mercoledì 28 Novembre 2018
ilmattino.it